



# Comune di LOREGGIA

Provincia di Padova

**COPIA**

## VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 del 27/07/2015

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - Seduta Pubblica

|                |  |
|----------------|--|
| <b>Oggetto</b> | <b>TASI - TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI - CONFERMA ALIQUOTE, APPROVAZIONE DETRAZIONE E DETERMINAZIONE COPERTURA SERVIZI INDIVISIBILI PER L'ANNO 2015.</b> |
|----------------|--|

L'anno *duemilaquindici*, il giorno *ventisette* del mese di *Luglio* alle ore *21:00* nella residenza municipale per determinazione del Presidente con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

|                       |                     |          |            |
|-----------------------|---------------------|----------|------------|
|                       |                     |          | Scrutatore |
| 1. BUI FABIO          | Presidente          | Presente |            |
| 2. PERON MARIA GRAZIA | Consigliere Anziano | Presente |            |
| 3. GENESIN LIVIO      | Consigliere         | Presente |            |
| 4. BASTAROLO LAURA    | Consigliere         | Assente  |            |
| 5. MANCON LUIGI       | Consigliere         | Presente |            |
| 6. MAZZONETTO MARIO   | Consigliere         | Presente |            |
| 7. CASA LORENZO       | Consigliere         | Presente | Scrutatore |
| 8. GIANELLA PIO       | Consigliere         | Presente | Scrutatore |
| 9. SQUIZZATO GIANLUCA | Consigliere         | Presente |            |
| 10. TONIN RICCARDO    | Consigliere         | Assente  |            |
| 11. MILANI RENATO     | Consigliere         | Presente | Scrutatore |

Partecipa alla seduta il SCARANGELLA LUCA Segretario del Comune.

Il sig BUI FABIO nella sua qualità di Presidente assume la Presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama, con il consenso del Consiglio Comunale, all'ufficio di scrutatore i consiglieri suindicati. Il Presidente chiede poi al Consiglio Comunale di esaminare l'oggetto sopraindicato.

Il presente verbale viene confermato e sottoscritto come segue.

Il Presidente  
f.to BUI FABIO

Il Consigliere Anziano  
f.to PERON MARIA GRAZIA

Il Segretario Generale  
f.to SCARANGELLA LUCA

|   |  |
|---|--|
| <p><b>N. 498</b> _____ <b>Reg. Pubb.</b><br/><b>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D.Lgs. 267/2000)</b></p> <p>Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 25/08/2015 _____ e fino al 09/09/2015 _____.</p> <p>Loreggia, li 25/08/2015<br/>Il Messo Comunale<br/>f.to</p> | <p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b><br/><b>(art. 134 D.Lgs:267/2000)</b></p> <p>Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U.EE.LL.aprovato co D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.</p> <p>Loreggia, li 25/09/2015 _____</p> <p>Il Segretario Generale<br/>f.to SCARANGELLA LUCA</p> |
|---|--|

COPIA conforme all'originale.Per uso amministrativo.Loreggia, li 25/08/2015

L'Istruttore Direttivo  
Malvestio Cristina

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, pubblicato in G.U. n. 115 del 20.05.2015, è stato differito al 30.07.2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015;

### DATO ATTO

- che l'art. 172, comma 1) lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi costituiscono allegato al bilancio di previsione;

- ai sensi dell'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/06, le tariffe e le aliquote dei tributi locali devono essere deliberati entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

### PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (cd. Legge di stabilità 2014) dispone che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- per la disciplina generale e di dettaglio della Tariffa corrispettiva (TARI) si rinvia allo specifico Regolamento approvato dal Consorzio di Bacino Padova Uno, soggetto a cui sono state trasferite le competenze come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 17/12/2007;

- i commi 669 e 671 della predetta Legge prevedono che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669;

- il comma 675 prevede che la base imponibile della TASI *“è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”*

- il comma 676 della L. 147/2013 stabilisce che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e che il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

- il successivo comma 677 stabilisce che il comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille;

- il decreto legge n. 16/2014 ha modificato il comma 677 della L. 147/2013 stabilendo che per l'anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI, possono essere superati i limiti di cui sopra, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatesi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili;

- il comma 679 della Legge 23 dicembre 2015, n. 190 prevede che per l'anno 2015, viene confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima della TASI ed alle aliquote massime di TASI e IMU per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra Abitazione principale ed Altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni d'imposta o altre misure, "tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili";

- ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "IUC", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 2.8.2014, il soggetto che occupa l'unità immobiliare versa la TASI nella misura del 30% del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicata per la fattispecie imponibile. La restante parte, il 70%, è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'immobile;

- l'art. 1, comma 678 dispone che i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può superare il limite dell'1 per mille;

- il comma 682 lett. b) punto 2) della L. 27 dicembre 2013 n. 147 dispone che il Comune, con proprio regolamento è tenuto ad individuare i servizi indivisibili ed i relativi costi cui la copertura della TASI è diretta;

- per servizi indivisibili s'intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere forniti dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del Comune senza possibilità di quantificare specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti;

#### DATO ATTO CHE:

- l'aliquota TASI non è azzerabile in quanto il gettito che ne consegue è necessario per garantire in parte la copertura dei servizi indivisibili, il raggiungimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità interno;

- il trasferimento statale denominato "Fondo di solidarietà comunale" è stato decurtato dal gettito TASI ad aliquota base dell'1 per mille, stimato dal Ministero delle Finanze, per cui, un'eventuale abbassamento delle aliquote base comporterebbe una riduzione del gettito non compensata da un pari trasferimento statale; in tal caso, questa minore entrata dovrebbe essere reperita, sostanzialmente, attraverso ulteriore tassazione;

RITENUTO opportuno introdurre una detrazione per la TASI relativa all'abitazione principale a favore delle **famiglie numerose** al fine di ridurre l'impatto fiscale sulle fasce più deboli di contribuenti;

RICHIAMATA la delibera della Giunta Comunale n. 41 del 4/07/2015 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017, in base alla quale si prevede, per la parziale copertura dei costi dei servizi indivisibili e quindi per il conseguimento del pareggio di bilancio, tenuto conto delle minori entrate Comunali conseguenti anche all'esenzione del pagamento dell'IMU sulla prima casa, nonché delle ulteriori riduzioni del fondo di solidarietà comunale ed il rispetto dei vincoli del patto di stabilità, un gettito TASI pari ad euro 712.266,00;

RICHIAMATO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 2/08/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento comunale istitutivo della IUC;

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

DATO ATTO CHE, a norma dell'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato devono essere trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

AVUTA l'assistenza del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97, del D.Lgs 267/00;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali:

VICE SINDACO MARIA GRAZIA PERON: Abbiamo conservato le stesse aliquote dello scorso anno, come per l'IMU, nonostante i tagli dei trasferimenti statali. Inoltre abbiamo introdotto uno sgravio per le famiglie numerose, prevedendo una detrazione di € 50,00 per ciascun figlio, dal 3° figlio in poi, di età non superiore ai 26 anni.

CONSIGLIERE RENATO MILANI : voterò contrario perchè sono denari che vengono sottratti ai cittadini per far quadrare il bilancio, e lo Stato ci sta tagliando tutto.

**Con votazione palese, 7 favorevoli, 1 astenuto (Squizzato) ed 1 contrario (Milani)**

### **DELIBERA**

1. DI CONFERMARE, per le motivazioni esposte in premessa che sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, per l'anno 2015, le seguenti aliquote per la componente TASI – Tributo sui servizi indivisibili:

| TIPOLOGIA DI IMMOBILE  | ALIQUOTA      |
|--|---------------|
| Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie catastali A/1, A/8 e A/9) | 2,2 per mille |
| c.d. “fabbricati merce” (di cui all' art. 2 del DL n. 102/2013) *                        | 2,2 per mille |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale   | 1,0 per mille |

|   |               |
|---|---------------|
| Altri fabbricati  | 1,0 per mille |
| Aree edificabili  | 1,0 per mille |
| Abitazione principale e relative pertinenze di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 | 1,0 per mille |

\* fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

2. di INTRODURRE nei nuclei familiari con almeno tre figli di età non superiore a 26 anni una detrazione **TASI sull'abitazione principale di euro 50,00 per ciascun figlio dal 3° in poi di età non superiore a 26 anni**, residente anagraficamente e dimorante abitualmente nell'immobile adibito ad abitazione principale;

3. di DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "IUC", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 2.8.2014, il soggetto che **occupa** l'unità immobiliare versa la TASI **nella misura del 30%** del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicata per la fattispecie imponibile. La restante parte, **il 70%**, è corrisposta dal **titolare del diritto reale sull'immobile**;

4. di INDIVIDUARE, stante l'espreso rinvio adottato in sede di regolamento comunale, i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei costi, alla cui parziale copertura è destinato il gettito TASI:

| <b>Servizi Indivisibili</b>                    | <b>Costi previsti da schema di Bilancio di previsione 2015</b> |
|--|--|
| Polizia Locale                                 | 217.990,00   |
| Anagrafe e Stato Civile                        | 62.250,00  |
| Servizio di Protezione civile                  | 8.932,00   |
| Pubblica illuminazione                         | 140.000,00   |
| Manutenzione verde e servizi tutela ambientale | 41.445,29  |
| Servizio Viabilità                             | 118.696,18   |
| Servizio Istruzione Pubblica                   | 319.109,00   |
| Servizio Biblioteca                            | 42.950,00  |
| Funzione Settore Sociale                       | 210.742,00   |
| <b>totale</b>                                  | <b>1.162.114,47</b>  |

precisando che i costi sono determinati in base allo schema di bilancio approvato con delibera di Giunta Comunale n. 41 del 4/07/2015, senza computare i costi coperti con altra forma di finanziamento come i proventi per il rilascio di permessi a costruire o i trasferimenti dalla Federazione dei Comuni relativi all'incasso di sanzioni per violazioni al codice della strada;

5. di PROVVEDERE alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997”.

Sulla suesposta proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi art. 49 e comma 5 art. 153 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

VISTO si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

Il Responsabile Servizio Tecnico: \_\_\_\_\_

VISTO si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Il Responsabile del Servizio Economico - Finanziario \_\_\_\_\_

**CON successiva e separata votazione palese,  
favorevoli 7, astenuti 1 (Squizzato) e contrari 1 (Milani) la presente deliberazione viene  
dichiarata altresì immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.**

-----